VENERDI 20 MARZO 1925

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 — N. 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. [illegible] — Ogni numero separato centesimi [illegible]

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

La Camera approva il Bilancio

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

LA SEDUTA

Interrogazioni

ROMA, 19.

La seduta comincia alle 15 presieduta dal Presidente CASERTANO.

PEGLION (Sottosegretario all'Economia Nazionale): Risponde all'on. Maglini che il rialzo nel prezzo del grano è dovuto alla scarsa produzione mondiale, ma il sollecito intervento delle autorità politiche non ha mancato di influire favorevolmente sui prezzi del grano nazionale stimolando gli importatori a intensificare il commercio e ottenendo altresì la ricomparsa sul mercato di partite di grano nazionale finora occultate. Per quanto la situazione meriti ancora tutta l'attenzione del Governo pure può ormai dirsi assicurato l'approvvigionamento del Paese.

MAGRINI: Rileva che grandi speculazioni persino allo scoperto si sono scatenate come sui mercati esteri così anche nel nostro Paese e richiama sul fatto tutta l'attenzione del Governo tanto più che già a prezzi altissimi sta vendendosi il frumento in erba del prossimo raccolto.

GRANDI (Sottosegretario agli Interni): Dichiara all'on. Edoardo Torre che le autorità di P. S. di Alessandria han dovuto procedere al rimpatrio del sig. Gorgolini per l'azione impulsiva e pericolosa da lui spiegata per acuire dissidi e contrasti locali.

TORRE: Lamenta che il Prefetto di Alessandria abbia instaurato in quella Provincia sistemi terroristici con arbitrari arresti e sequestri di giornali. Quanto al rimpatrio del Gorgolini dichiara che questi mai esplicò un'attività pericolosa per l'ordine pubblico e che anzi egli è un combattente e uno dei primissimi fascisti e che per il fascismo ebbe anche a soffrire il carcere. Tali ingiusti sistemi non possono non ingenerare in quella popolazione un vivo sentimento di insofferenza e di protesta.

Commemorazioni

CIARLANTINI: Ricorda che questa sera si commemora al Teatro Argentina Ercole Luigi Morselli, uno dei nostri ultimi poeti che visse in durezza di vita il suo ideale d'arte. In un periodo di cadimento politico, nasceva il fiore poetico della sua maggior opera: il «Glauco», che insegnava le virtù del sacrificio e l'amore fraterno concepito nel lavoro e nella pace della coscienza. In questo giorno anniversario l'immagine del poeta è rievocata in tutta la sua ideale bellezza ed è doveroso che la Camera si associ nel ricordo di questo nobilissimo poeta (applausi).

FEDELE (Ministro dell'Istruzione): Si associa in nome del Governo nella rievocazione in memoria di Ercole Morselli che con il «Glauco» ha dato all'arte italiana in questi ultimi tempi l'arte più limpida e più pura (applausi).

Il PRESIDENTE si associa in nome della Camera.

GIULIANO: Manda un mesto saluto alla memoria del prof. Ruggi, alla figura di scienziato che ha onorato la scienza italiana e l'Ateneo bolognese. Ricorda che il prof. Ruggi all'epoca della dominazione rossa fu il presidente dell'Associazione «Patria Libertà e Lavoro», attorno alla quale si strinsero fascisti, nazionalisti e quanti sentivano la necessità di gridare «Viva l'Italia!». (Applausi). Propone l'invio di condoglianze alla famiglia.

FEDELE (Ministro dell'Istruzione): Si associa in nome del Governo ricordando le benemerenze del prof. Ruggi come scienziato, come maestro e come cittadino.

Il PRESIDENTE si associa in nome della Camera e mette a partito la proposta di invio di condoglianze.

E' approvato.

Il Bilancio della Minerva

Si riprende la discussione del Bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1925-26.

SOLMI (relatore): Dopo aver riferito ampiamente sui criteri informativi cui si deve ispirare il Governo per quanto si riferisce alla scuola e a tutte le altre manifestazioni attinenti alla coltura nazionale, conclude ricordando che nel Bilancio è stato aumentato il concorso dello Stato nelle spese di pubblicazione delle carte finanziarie della Repubblica Veneta. Si compiace che lo Stato dimostri così il suo interesse ad una pubblicazione che varrà a richiamare le antiche splendidi tradizioni di una delle più gloriose regioni d'Italia. (Approvazioni).

Gli ordini del giorno

TINZL (alto atesino): Dà ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Sternbach e Besednjak: «La Camera invita il Governo a ristabilire la lingua materna come lingua d'insegnamento nelle scuole delle minoranze allogene».

Dichiara di dover nuovamente insistere su tale richiesta perchè invece di venire incontro in qualche modo alle giuste aspirazioni di quelle popolazioni, si sono instaurati dalle autorità scolastiche locali metodi e programmi mirati all'unico fine della snazionalizzazione (interruzioni; rumori). Lamenta che la lingua materna non sia stata adottata neppure per l'insegnamento religioso. Afferma che con sistemi vessatori si impediscono le cosidette scuole di custodia e anche l'insegnamento privato a persone non benevise alle autorità locali (interruzioni). Invoca la fine di questo stato di cose riaffermando la necessità che alle popolazioni dell'Alto Adige sia riconosciuto l'esercizio di quei diritti civili che tutti gli altri paesi concedono alle minoranze allogene.

BONARDI: Dà ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche dal l'on. Giarrattana:

«La Camera invita il Governo ad armonizzare gli ordinamenti scolastici dell'Istruzione pubblica e dell'Economia nazionale eliminando in relazione alla politica e alle esigenze locali i duplicati e coordinando armonicamente le scuole popolari, operaie e di avviamento e le classi integrative elementari di avviamento professionale, di corsi preparatori commerciali e le scuole complementari con sicuro risparmio di mezzi e maggiore efficacia di risultati».

BERTACCHI: Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera auspica la pronta emanazione delle nuove norme da tempo invocate per i trasferimenti degli insegnanti elementari affinchè sia eliminato il disagio da cui è travagliata gran parte di tale benemerita classe, e ritiene che a vantaggio della classe medesima non debba essere oltre differita la sospirata sistemazione delle pensioni in misura adeguata ai sacrifici compiuti dai maestri e alle inderogabili esigenze della vita».

SALERNO: D' ragione d'un ord. del giorno con cui si richiama l'attenzione del Ministro dell'Istruzione sul problema dell'edilizia scolastica del Mezzogiorno.

SAVELLI: A nome anche degli on. Pellanda e Pivano, raccomanda al Governo di voler migliorare, elevandola di un grado, la posizione gerarchica e di conseguenza morale ed economica degli insegnanti medi.

BASSI: Dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che la scuola debba portare il suo efficace contributo a risolvere il vitale problema della difesa della Patria, fa voti che il Ministro della P. I. in perfetta collaborazione con quello della Guerra voglia concertare un programma di organizzazione patriottica che approfittando del presente sensibile risveglio, della nostra coscienza nazionale e militare prepara attraverso la scuola la gioventù alla pratica attuazione del concetto della Nazione armata verso cui le grandi Nazioni sono trascinate».

ALFIERI: Ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera, riconoscendo nella propaganda culturale all'estero uno dei più efficaci elementi all'espansione della potenza nazionale, invita il Governo ad assistere in modo più adeguato non solo moralmente, ma anche materialmente l'opera nobilissima della «Dante Alighieri» in modo che essa sia messa in condizioni di attuare completamente il proprio programma».

Il voto

FEDELE, Ministro dell'Istruzione, ringrazia il relatore e risponde ai vari presentatori di ordini del giorno rilevando fra altro all'on. Tinzl che non può accettare il suo perchè non può riconoscere in Italia altra lingua di insegnamento se non l'italiano. (Applausi). Poichè l'on. Tinzl ha accennato alle scuole di custodia deve rilevare che queste scuole sono spesso un espediente delle popolazioni allogene per sfuggire alle leggi italiane il che non può certamente consentirsi. Accetta come raccomandazione alcuni degli altri ordini del giorno fra cui quello dell'on. Alfieri per la «Dante Alighieri».

MAFFI: Per dichiarazione di voto, a nome del gruppo comunista, rileva il disagio che colpisce in questo momento insegnanti, scolari e famiglie con grave danno del prestigio degli studi.

Seguono altre dichiarazioni di voto.

Il PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno accettato dal Governo e così concepito: «La Camera, preso atto delle dichiarazioni del Ministro le approva, e passa alla discussione dei capitoli».

E' approvato.

Dopo brevissima discussione si approvano i capitoli del Bilancio nonchè i capitoli dello stato di previsione della spesa e dell'entrata del Bilancio del Regio Istituto orientale di Napoli. Si approvano pure gli articoli del disegno di legge.

Sull'ordine del lavoro

Il PRESIDENTE avverte che il Ministro della Giustizia on. Rocco, gli ha scritto comunicandogli di essere indisposto e pregando la Camera di rinviare la discussione del Bilancio della Giustizia che avrebbe dovuto avere inizio oggi. Propone quindi che la discussione stessa sia rinviata di pochi giorni sino a quando cioè il Ministro, come egli fervidamente augura, non siasi ristabilito. Così rimane stabilito.

La seduta termina alle ore 18.10. Domani alle ore 15: Interrogazioni, discussione di disegni di legge e varie.

Note parlamentari

Oggi si discuterà sull'elettorato alle donne - Il giury Finzi - Per le circoscrizioni elettorali - Un nuovo corpo di polizia - I R.R. C.C. dipenderanno dal Ministero dell'Interno

ROMA, 19, notte (per telefono):

A causa dell'indisposizione dell'onorevole Rocco, Ministro della Giustizia, non è stato possibile quest'oggi iniziare la discussione del Bilancio di quel Dicastero di modo che la Camera inizierà domani l'esame del disegno di legge sull'elettorato amministrativo femminile. La discussione di questo progetto sarà esaurita però nella giornata di domani stesso e con molta probabilità si potrà iniziare quella sul Bilancio dell'Economia nazionale. A questo Bilancio faranno seguito quello del Ministero delle Comunicazioni e infine quello della Giustizia.

Negli ambienti parlamentari si assicura che per esaurire tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno della Camera, fra cui il progetto sui Consigli provinciali e il disegno di legge sulla indennità parlamentare, la Camera terrà, a cominciare da martedì prossimo, delle sedute mattutine.

Per quanto riguarda l'inchiesta parlamentare, sollecitata dall'onor. Finzi, l'on. Maffi ha inviato una lettera all'on Casertano con cui comunica che le pubblicazioni da lui annunziate nella seduta di ieri alla Camera subiranno qualche ritardo per ragioni di famiglia che gli impediscono di redigere sollecitamente le dichiarazioni che dovranno comparire sull'organo comunista milanese. L'on. Finzi dal canto suo, dopo aver preso conoscenza degli attacchi pubblicati ieri sera contro di lui dalla «Voce Repubblicana» si è affrettato a trasmettere al Presidente della Camera una copia del giornale repubblicano perchè il giury d'onore nominato estenda le proprie indagini sulle accuse che in tale giornale erano contenute. L'on. Finzi non sembra disposto a tenere in alcuna considerazione la pubblicazione preannunziata dall'on. Maffi. Egli stasera dichiarava di aver chiesto la nomina, a termini dell'art. ottanta bis del Regolamento della Camera, della Commissione parlamentare d'inchiesta perchè le parole pronunciate dall'on. Maffi nella seduta di giovedì scorso ledevano il suo onore.

«Di tali dichiarazioni — egli ha soggiunto — e non di altre io sono tenuto ad occuparmi e non mi curo di quelle che potrà pubblicare l'on. Maffi anche perchè, per abitudine, non legge i giornali comunisti».

Dei cinque membri facenti parte del giury d'onore, gli on. Codacci-Pisanelli e Soleri hanno fatto conoscere al Presidente della Camera il proprio pensiero contrario all'accettazione del mandato L'on Casertano non ha per il momento proceduto alla loro sostituzione in quanto desidera di sentire il giury stesso nell'esame dell'opportunità di chiamare altri deputati a completare la Commissione.

Intanto domani si riunirà per la prima volta a Palazzo Viminale la Commissione parlamentare mista per la fissazione delle Circoscrizioni elettorali. La Commissione sarà ufficialmente insediata dal Ministro dell'Interno onorevole Federzoni.

Si apprende infine che è imminente la pubblicazione di un decreto col quale sarà attuato il passaggio dei Carabinieri Reali alle dipendenze del Ministero dell'Interno. In tale occasione si provvederà allo scioglimento formale del Corpo dei Carabinieri specializzati, ma gli stessi militi e gli stessi ufficiali andranno a formare il primo nucleo del nuovo Corpo che sarà chiamato di Agenti di polizia. Gli agenti vestiranno l'uniforme di cui si stanno ora studiando le caratteristiche insieme all'ordinamento interno del nuovo Corpo.

Per le scuole di confine

ROMA, 19.

Il Ministro della P. I. on. Fedele ha ricevuto ieri gli on. Pisenti e Leicht e li ha intrattenuti in un lungo e cordiale colloquio durante il quale i due deputati friulani hanno esposto al Ministro alcune questioni che interessano la scuola tra gli allogeni.

S. E. Fedele ha dichiarato che è sua intenzione perfezionare l'insegnamento in italiano nelle scuole di confine.

Pel VI anniversario della fondazione dei Fasci

L'ELENCO DEGLI ORATORI

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La seconda lista dei conferenzieri destinati in ogni capoluogo di provincia per celebrare il sesto anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento è la seguente:

L'on. Frignani parlerà a Ravenna — ing. Derienzo a Benevento — on. Sansanelli a Potenza — on. Piccinato a Rovigo — on. Felicioni a Perugia — dr. Faraone a Treviso — GENERALE RONCHI A UDINE — on. Greco e Mesolella a Caserta — prof. Pironti e avv. Colella a Sora — on Blanc e ing. Sopis a Formia — generale D'Angelo e prof. Villani a Piedimonte — dott Desarno e avvocato D'Agostino a Nola — dr. Vittorio Nicola ad Alessandria — marchese Diaro Perrona a Firenze — avv. Bardanzellu a Cuneo — on. Bastianini a Padova — sig. Menesini Giovanni a Bergamo — on. Cucco a Palermo — on. Crisafulli a Messina — on. Riccardi a Pola — on. Manaresi a Pesaro — on. Re David a Pavia — on. Carlino a Sassari — on. Paolini Aldo ad Ascoli Piceno — on. Marchi Giovanni a Portoferraio — on. Barnaba Pier Arrigo a Napoli — on. Pedrazzi invece del prof. Masi a Parma — on. Paulucci ad Ancona.

Il Re all'inaugurazione della lapide di prodi Caduti

ROMA, 19.

Stamane nella Sede della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, ha avuto luogo la cerimonia dello scoprimento di una lapide in onore degli impiegati della Cassa morti in guerra. Sono intervenuti alla cerimonia S. M. il Re, il Ministro della Marina Thaon de Revel, il Ministro dell'Interno on. Federzoni, il Ministro dell'Economia Nazionale on. Nava, il Presidente della Camera on. Casertano, il questore on. Campello per il Senato; il Sottosegretario alla Guerra generale Clerici, il Regio Commissario sen. Cremonesi, il Comandante del Corpo d'Armata gen. Ravazza, il Comandante della Divisione gen. Barco, il Primo Comandante della Milizia Volontaria gen. Gandolfo e altre autorità civili e militari nonchè la Medaglia d'oro on. Rossi per il Triumvirato dell'A. N. C.

Il Sovrano che era accompagnato dal gen. Cittadini, primo aiutante di campo è stato salutato al suo arrivo dal suono della Marcia Reale ed è stato ricevuto ai piedi dello scalone dal Presidente della Cassa senatore Indri, dal Vice presidente on. Olivetti ed è stato accompagnato al primo piano. Per lo scalone e nelle sale che il Sovrano ha dovuto attraversare, facevano ala i funzionari dell'Istituto, fra i quali numerosissimi combattenti e le famiglie dei funzionari caduti. Il Re si è trattenuto a conversare con alcuni combattenti decorati e con congiunti dei Caduti. Indi il Sovrano e le autorità hanno preso posto nel salone delle colonne ove il senatore Indri ha pronunciato un applaudito discorso. Terminato il discorso del sen. Indri si è proceduto allo scoprimento della lapide collocata al primo ripiano del salone. La lapide oltre i nomi dei Caduti reca la seguente epigrafe dettata dal sen. Boselli:

«Ferventi italiani da questo Istituto dove s'ingagliardiscono le virtù della previdenza, accorsero alla fatidica guerra. Morirono da prodi per la Vittoria glorificatrice del diritto nazionale, presidio alle fortune del lavoro e del risparmio che si sperdono in un popolo di vinti».

Ai piedi della lapide a cura della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali e del reparto combattenti dei suoi funzionari erano state deposte corone di alloro legate con nastri dai colori nazionali.

Terminata la cerimonia, il Sovrano ossequiato dalle autorità e salutato dal suono della Marcia Reale, ha lasciato la sede dell'Istituto.

In occasione della cerimonia, la sezione di Roma dell'Associazione Nazionale Combattenti ha consegnato al Presidente della Cassa senatore Indri e al segretario generale Clerici, le tessere onorarie dell'Associazione.

A proposito della nuova denuncia per l'affondamento della "Leonardo da Vinci"

A proposito della nuova denuncia relativa all'affondamento della R. Nave «Leonardo da Vinci», presentata da Enea Vincenzi al Procuratore Generale della Corte d'Appello di Bari, i giornali riesumano le vicende giudiziarie che susseguirono all'affondamento della nave e al furto dei documenti dalla casseforte del Consolato austriaco di Zurigo. Il Vincenzi, accusato quale mandante, nel processo dell'affondamento nel febbraio del 1920, fu prosciolto dalla Sezione d'Accusa di Bari per non provata reità. Egli, che sostenne sempre la sua completa innocenza, chiese la riapertura dell'istruttoria, sperando in una più ampia forma di assoluzione. Ma la Sezione d'Accusa emise nuovamente sentenza di assoluzione per non provata reità. E' appunto in seguito a tale decisione, che il Vincenzi si è deciso a presentare al Procuratore Generale di Bari la nuova denuncia. Questa termina con un capitolo intitolato «Io accuso» nel quale il Vincenzi, dopo avere rivendicato la sua innocenza, elenca i nomi dei presunti colpevoli e dei loro complici, tra i quali, oltre il Santoro, già condannato a venti anni di reclusione, il Berner, il von Lama e il Bitter, nomina due ufficiali di marina e un diplomatico.

LO SCIOPERO METALLURGICO definitivamente cessato in Lombardia

MILANO, 19, notte (per telefono):

Il manifesto della FIOM che ordinava ai metallurgici di Lombardia la ripresa del lavoro per stamane fu diffuso iera sera a tarda ora per modo che non tutte le maestranze interessate e specialmente quelle che abitano nei paesi intorno a Milano, poterono esserne edotte. Così stamane il ritorno degli operai negli stabilimenti non è stato totale come era lecito presagire.

Mentre a Sesto San Giovanni per esempio tutti gli stabilimenti hanno ripreso in pieno la loro attività perchè gli operai che abitano in quello stesso centro erano stati tempestivamente avvisati, in molte officine della città l'astensione è stata ancora notevole — variante dal venticinque al cinquanta per cento — e rappresentata per la maggior parte da operai che abitano in cascinali lontani. Nessun incidente è avvenuto. Certamente domani la ripresa del lavoro sarà totale.

Situazione invariata a Torino

TORINO, 19, notte (per telefono):

Lo sciopero metallurgico continua invariato e senza incidenti. Oggi sono continuate le trattative tra il senatore Agnelli della FIAT e le sue maestranze. Le trattative continuano.

A proposito dei provvedimenti per i ferrovieri fascisti

ROMA, 19.

L'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti comunica:

Tutte le voci e le notizie messe ad arte in circolazione fra la massa ferroviaria allo scopo di accreditare speciali interessamenti spiegati per i miglioramenti economici sono infondate e non rispondenti alla verità. Sta di fatto che tuttora l'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti sta adoperandosi per i ritocchi definitivi alle tabelle, che sono ancora in ultimazione di studio presso il competente Ministero delle Comunicazioni. I ferrovieri, intanto, per non cadere in false ed erronee interpretazioni che possono artificiosamente essere insinuate allo scopo di diminuire l'opera del Governo e della Associazione, non debbono prestare fede ai comunicati che vengono divulgati a spizzico ed alla chetichella. Le tabelle, quindi, non sono state ufficialmente licenziate ed ogni notizia a tale riguardo deve essere ritenuta almeno prematura. L'Associazione, appena decisi gli ultimi ritocchi comunicherà ufficialmente e dettagliatamente la portata dei provvedimenti che soddisferanno la massa dei ferrovieri. Ciò che avverrà fra breve.

LA SALMA di Re Costantino di Grecia è partita da Napoli per Firenze in apposito furgone, accompagnata dalla ex Regina, dalla Principessa Irene e dal seguito.

I SOVRANI INGLESI giungeranno oggi a Genova

LONDRA, 19.

Il Re Giorgio e la Regina Maria, sono partiti in forma privatissima per il Mediterraneo. I Sovrani si sono recati alla stazione Victoria in un'automobile chiusa accompagnati soltanto dal Principe Enrico. Una piccola folla stazionava nei pressi di Buchingam palace e ha calorosamente salutato i Sovrani.

Il Principe di Galles ha atteso i Reali alla stazione insieme a pochissimi intimi. A Calais viaggeranno in treno speciale via Parigi per Genova dove sono attesi domani. Sabato s'imbarcheranno sul yach reale il quale ha per scorta i due cacciatorpediniere «Vampiro» e «Vedetta».

CALAIS, 19.

I Sovrani inglesi sono arrivati con piroscafo speciale alle 12.45. Per loro desiderio non vi è stata cerimonia ufficiale. Il treno speciale che conduce i Sovrani è partito da Calais alle ore 13.10.

Il Ministro austriaco degli Esteri è giunto a Roma

ROMA, 19.

Stamane alle 7.30 è giunto in forma privata il Ministro degli Esteri austriaco sig. Mataja, accompagnato dalla sua signora. Erano a riceverlo alla stazione i ministri austriaci accreditati presso il Quirinale e presso la Santa Sede e il personale delle Legazioni al completo, il principe Colonna in rappresentanza del Ministro degli Esteri e il console generale marchese Curlopassi. Il Ministro che si tratterrà a Roma due giorni, proseguirà poi per la Sicilia per curarsi della sua recente malattia.

I disordini nel Giubaland inglese hanno carattere locale

LONDRA, 19.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, il Ministro delle Colonie dichiara di poter confermare la notizia che il Governatore coloniale considera come puramente locali i disordini verificatisi nel Giubaland e ritiene che essi non si estenderanno ad altre località del Giubaland. Il Ministro aggiunge che le forze che si trovano ora sul posto sono considerate sufficienti; se le operazioni potranno svolgersi prima del periodo delle piogge, ma, se sarà necessario, un battaglione indigeno inglese potrà essere inviato a Kisimayo. Finora, conclude il Ministro, le truppe coloniali non sono state impegnate e il Governo ha preso solo misure di precauzione.

RE ALFONSO di Spagna ha risposto al telegramma di saluto inviatogli il giorno dell'apertura del cavo Italia - Spagna - Stati Uniti, ringraziando e facendo voti per il rinsaldamento dei vincoli di amicizia e di affetto tra le due Nazioni sorelle e per la prosperità dei Sovrani d'Italia.

L'AMBASCIATA degli Stati Uniti al Perù, secondo notizie ai giornali, viene custodita dalla polizia in seguito a dimostrazioni provocate dalla sentenza arbitrale del Presidente Coolidge nella vertenza cileno-peruviana. Il ministro del Perù agli Stati Uniti smentisce di voler lasciare Washington.

MUSSOLINI nel pensiero di Giacomo Boni

«Quando la rettitudine declina, quando l'ingiustizia trionfa, o figlio di Bharata, ha luogo una mia nuova incarnazione, per proteggere i buoni, per punire i malvagi, per ricondurre sulla terra il regno della Giustizia».

Queste parole di Bhagavad-Gità, il più mirabile poema filosofico-religioso dell'antica India, dei nostri Aria-padri, mi tornavano alla mente il giorno della Marcia su Roma, quando venne sul Palatino il barone Alberto Blanc, ora deputato al Parlamento, a chiedermi quale sarebbe stato il mio atteggiamento verso il Duce del fascismo; risposi che, due giorni prima avevo mandato a Benito Mussolini un messaggio di fede e di speranza.

Guardai negli occhi l'amico mio, e mi sentii sicuro e dissi:

«Finchè tu vivrai e vivranno le anime pure che con te son degne di collaborare alla grandezza d'Italia, alla restaurazione dell'economia nazionale, base necessaria del nostro vivere, come azione rispettata, non mancherà nè a te nè agli amici tuoi l'ausilio dei migliori Italiani che hanno fiducia nel fascismo, quale prodotto di energie destinato provvidenzialmente a salvare la Patria nostra».

Poi ci separammo.

Anche nelle cose minime, si poteva vedere che minacciava l'Italia.

Rammento che nel 1922, poco tempo prima del mio messaggio, le agenzie bolsceviche stendevano i propri tentacoli su Roma e ordinavano agli operai dello Stato, addetti alla flora Palatina, di non somministrare nemmeno una goccia di acqua alle piante da me fatte crescere nel «Viridarium» degli Orti Farnese, le quali morivano per lunga mancanza di pioggia.

Vennero alcuni studenti del Policlinico e della Scuola di applicazione degli ingegneri ad offrirmi spontaneamente l'opera loro gratuita, perchè non venissero uccise dalla barbarie moderna, stupidamente bestiale, le piante che avevo restituito sul Colle Sacro alle origini della civiltà latina, per educare i figli del popolo di Roma.

Ora, circa il ponderoso e serio dibattito per le elezioni dei rappresentanti nazionali, non scelti da mire egoistiche fra i vuoti galleggianti nel torbido miscuglio sociale e che dovrebbero rappresentare un'intelligenza sopra la media degli elettori e saper amministrare da tecnici esperti e disinteressati le faccende pubbliche, mi torna alla mente un pensiero dell'età augustea: «Vota numerantur, non ponderantur».

Uno dei più grandi artisti italiani, Giotto di Bondone, nel rappresentare la Giustizia, sulla Cappella dell'Arena di Padova, figurò questa Eroina nell'atto di sorreggere i piatti della bilancia per controllare il peso delle azioni umane con la propria coscienza e non col giogo meccanico di acciaio.

E quando da grandi rivolgimenti sociali è turbata la coscienza del popolo che deve deliberare, i grandi artisti medioevali ci danno il controllo divino dello strumento della giustizia umana facendo salire fili invisibili dalla bilancia alle mani della Provvidenza; come nel medio-evo a Siena nel palazzo del Buon Governo. Un Governo a cui occorre sempre l'intervento divino.

Ad ogni modo, come avete capito, per quanto conosco del pensiero dell'antica India e dell'antica Roma, e secondo il mio semplice modo di vedere, non resta altro che accettare e ringraziare la Provvidenza e far di tutto perchè l'uomo che potrebbe essere destinato a salvare l'Italia, rimanga in condizioni di farlo, per quanto le forze umane glielo consentano.

Echi di Cronaca

Un cameriere gravemente ferito in via Daniele Manin

Questa notte nel Bar Cotterli, verso l'ora di chiusura, si trovavano alcune persone, fra cui un giovinotto dai capelli rossi, molto aitante nella persona ed alticcio. Benchè il proprietario lo avesse più volte invitato ad uscire, egli si rifiutava finchè fu spinto fuori dal proprietario stesso e dal fratello di quest'ultimo. Una volta nella via, l'individuo vibrò un pugno al capo del signor Francesco Cotterli e perciò fu rincorso dai presenti. Ne seguì una colluttazione e l'individuo lasciò andare un potente pugno ad uno dei presenti, Luigi Zuliani, cameriere al «Vermouth di Torino» in via Mercatovecchio. Il malcapitato stramazzò a terra privo di sensi e fu prontamente soccorso mentre giaceva inanimato nella via. Accorsero i carabinieri che trassero in arresto il feritore pur esso colla faccia tutta insanguinata, mentre con una vettura lo Zuliani, che appariva in preda a grave commozione cerebrale, veniva trasportato all'Ospedale Civile.

Apprendiamo che il feritore è certo Marco Marcolini sulla trentina, ex proprietario di una osteria in via Prachiuso.

Notizie brevi

DA ANGORA si ha che, nella regione di Diarbekirr, un distaccamento in ricognizione ha respinto, nella giornata del 17, forze ribelli concentrate in due località.

E' MORTO mons. Lago, arcivescovo di S. Giacomo di Compostella in Spagna.

LA CITTA' DI TRUJO terza città del Perù come importanza, è stata completamente distrutta dalle inondazioni causate dalle piogge. Gli abitanti si sono rifugiati sugli altipiani presso la città.

SI SMENTISCONO le informazioni relative ad una pretesa rivoluzione scoppiata nell'esercito svedese fomentata dall'Associazione della gioventù comunista.

IL PARLAMENTO di Helsingfors ha respinto un progetto di legge governativo modificante la legge elettorale. In conseguenza di questo voto, il governo presenterà le dimissioni.

Le navi da battaglia dopo l' ultima guerra

(Continuazione - vedi N. 30).

II.

(Battaglia del Jutland)

Il « Marlborough » rappresenta un altro esempio di nave, capace di riprendere l'azione dopo aver ricevuta quella che eravamo abituati a considerare una avaria decisiva. La nave non aveva una protezione subacquea efficace, tuttavia, dopo essere stata raggiunta e colpita da un siluro, il cui scoppio produsse l'allagamento di numerosi compartimenti ed uno sbandamento di 7 gradi, continuò l'azione ad una velocità di diciasette miglia.

L' « Ostfriesland », nave da battaglia germanica della classe dreadnought, fu pure colpita da un siluro che non diminuì in modo sensibile la sua efficienza combattiva.

Nessun'altra nave da battaglia inglese fu considerevolmente colpita, ma tre delle più moderne navi da battaglia tedesche ricevettero rispettivamente 7, 9 e 13 colpi di grosso calibro; tuttavia nessuna subì tali danni da dover abbandonare il combattimento.

Il « Markgraf » che fu colpito 13 volte rappresenta un esempio importantissimo di quello che una nave fortemente difesa può sopportare. La sola avaria interessante l'efficienza della nave fu l' interrompersi delle comunicazioni con la stazione elevata di controllo di direzione del tiro; il fuoco però continuò ininterrotto perchè la stazione fu subito trasportata nella camera d' ordini protetta già preparata.

Un caso molto importante da considerare sono le avarie subite dalle torri, colpite direttamente da proiettili. Considerando le quattro navi inglesi e le quattro tedesche che ebbero i maggiori danni, si trova che su un totale di 116 colpi, 19 — ossia il 16,5 % — caddero sulle torri corazzate e solo 16 di queste vennero colpite. Quattro torri furono completamente messe fuori combattimento, altrettante ebbero un cannone immobilizzato e le restanti otto non subirono serie avarie. In altre parole, dei 66 cannoni di grosso calibro portato da queste navi, vennero colpite le installazioni di 32, ma solamente 12 furono danneggiati al punto da non poter più sparare. E questa proporzione, relativamente bassa, di danni nell'armamento di grosso calibro, insieme con la dimostrazione della possibilità per una torre a continuare il fuoco anche dopo essere stata colpita, elimina la principale obiezione così frequentemente avanzata contro l' installazione delle torri triple a bordo.

Tornando ai danni subiti dagli incrociatori da battaglia, la nostra attenzione è naturalmente attratta dalla tragica fine delle tre grandi navi inglesi di questo tipo.

Sebbene i tedeschi sostengano che una delle navi fu colpita da un siluro e sia generalmente accertato che la loro perdita fu dovuta al fuoco delle artiglierie, la causa prima ed immediata dell'affondamento in ciascun caso è ancora e sarà sempre avvolta nel mistero. E' noto che tutte affondarono in un tempo brevissimo e che sempre produsse lo scoppio di almeno una parte dei depositi munizioni. Il mistero è appunto nella causa dell'esplosione dei depositi. Sembra ormai sicuro che avvenne una di queste due cose: la granata tedesca o penetrò nei depositi dopo aver perforato il ponte di protezione, od avendo perforato ed esploso entro la torre, la fiammata fu comunicata alle munizioni, seguendo la via tracciata dalle cariche dei cannoni al deposito sottostante.

Dal fatto che delle navi inglesi vi fu un solo caso di penetrazione al disotto del ponte corazzato che non produsse alcun danno sembra impossibile che tutti i tre incrociatori da battaglia siano affondati a causa di perforazione del ponte corazzato direttamente sopra i depositi munizioni.

Ad ogni modo, senza lasciarsi troppo influenzare da questa particolare fase della battaglia, osserveremo che anche gli incrociatori da battaglia dimostrarono la possibilità per navi di grande mole di sostenere gravi danni senza perdere la loro efficienza combattiva.

L' incrociatore da battaglia è essenzialmente ed inevitabilmente meno protetto della corazzata. Questa maggiore vulnerabilità costituisce, naturalmente il punto debole di questo tipo di nave, ma occorre ricordare che nella battaglia della Jutland queste navi furono impegnate molto più a lungo e molto più gravemente cosicchè la loro maggiore percentuale di perdite si sarebbe manifestata anche se la loro protezione fosse stata uguale a quella delle navi da battaglia.

Osserveremo inoltre che nei due tipi considerati nessuna unità ebbe a subire danni alle motrici per il fuoco nemico o per avarie accidentali. Come è stato detto, non si hanno dati sicuri circa l'affondamento allo Jutland dei tre incrociatori inglesi, ma è noto che dodici grandi navi furono colpite 150 volte da proiettili di grosso calibro ossia più che dodici volte singolarmente: solamente l' incrociatore germanico « Lutzow » affondò sei ore dopo a causa del fuoco di artiglieria nemico dopo aver ricevuto 17 colpi di grosso calibro ed un siluro e dopo aver fatto il possibile per rientrare in porto. Come è noto la impari lotta fu abbandonata all' una di mattina, l' intero equipaggio fu preso a bordo dai cacciatorpediniere accorsi e la nave venne affondata da un siluro tedesco.

Complessivamente nell' intera azione furono affondati solo quattro incrociatori su un totale di 14 navi impegnate e tutte furono provate in maniera molto più dura di quanto la maggioranza degli esperti navali avesse creduto possibile.

Prima della guerra, esistevano due scuole distinte per quel che riguarda l'armamento delle corazzate.

Le Marine degli Stati Uniti ed Inghilterra, nota l'ammiraglio Taylor, erano i patrocinatori dei grossissimi calibri e la prima passò successivamente dal 305 al 356 ed al 405 mentre la seconda dal 305 giunge al 343 e poi al 381.

La Germania, che si era mantenuta fedele al 280, passò poi al 305 con apparente riluttanza e calibri maggiori apparvero alla fine della guerra.

Da ambo i lati si hanno ragioni teoriche eccellenti per sostenere le due scuole. Anche adesso il problema non può dirsi definitivamente risolto. Praticamente però dagli stessi rapporti tedeschi sulla battaglia dello Jutland appare manifesta la superiorità e la precisione di tiro del cannone inglese da 381: quindi anche se non può stabilirsi un assoluto vantaggio materiale in favore del grandissimo calibro resta una marcata superiorità morale al belligerante che possiede i massimi cannoni.

Riepilogando possiamo dire che da questa battaglia si possono trarre i seguenti dati di speciale interesse :

1) l' importanza della protezione delle navi ;

2) la necessità di possedere il massimo numero di cannoni di grosso calibro perchè se la nave moderna deve resistere a gravi offese deve a sua volta poter infliggere danni tali che possano riuscire fatali al nemico ;

3) l' importanza tattica della velocità;

4) la dannosa inutilità di sottomettere vecchie navi all'attacco di armi moderne.

In altre parole è stata dimostrata la grande importanza di ciascuno dei tre principali elementi che entrano nel progetto dei « capital ships » senza che si possa dire quale di essi abbia maggiore importanza degli altri. Se però si dovesse decidere in favore di una delle caratteristiche, l'opinione generale annetterebbe probabilmente maggiore importanza alla protezione il che può facilmente dedursi dalla profonda impressione suscitata ovunque dalla quasi istantanea perdita di tre grandi incrociatori inglesi e della generale opinione che le navi tedesche abbiano resistito alla terribile prova meglio delle inglesi.

Sono state riportate le parole dell'ammiraglio Von Tirpitz che costituiscono il principio fondamentale delle costruzioni navali tedesche: « la nave da guerra deve prima di tutto poter navigare e non deve mai essere affondata ».

L' interesse che adesso si annette alla protezione è dimostrato dagli intensificati sforzi delle due più grandi Marine americana e inglese a conseguire una forma efficiente di protezione contro i siluri.

L'eminente autore di questo studio afferma che le due Marine hanno sotto questo aspetto risolto con successo il problema, egli dice che i disegni originali degli incrociatori da battaglia degli Stati Uniti la cui costruzione era stata differita durante la guerra per la necessità di concentrare ogni sforzo nella produzione del naviglio mercantile e dei cacciatorpediniere, sono stati rifatti e la produzione delle navi risulterà più efficace e completa pur accettando la leggera diminuzione di velocità che ne è la necessaria conseguenza. Così nell'ultimo incrociatore inglese « Hood » impostato subito dopo la battaglia dello Jutland troviamo dimensioni superiori del 50 per cento a quello del tipo « Renown » mentre ha una protezione quasi uguale a quella della nave da battaglia.

Riguardo al naviglio leggero impiegato nella battaglia della Jutland si osserva come parecchie volte in fasi critiche dell'azione ambedue gli avversari usarono gli incrociatori leggeri ed i cacciatorpediniere per conseguire vantaggi tattici. Sebbene l'effetto conseguito sia stato esiguo perchè non vi furono che sei siluri che colpirono le navi maggiori delle due parti, la necessità dell' impiego del naviglio leggero è chiaramente dimostrata non solo dai vantaggi tattici ottenuti, ma dal fatto che se una delle due flotte non avesse avuto la protezione delle siluranti, i danni inflitti da queste piccole navi alle maggiori avversarie sarebbero stati enormemente più grandi. Le perdite di incrociatori leggeri e cacciatorpediniere furono rilevanti da ambedue le parti, ma minori relativamente al numero totale impegnato come può vedersi dalla seguente tabella :

Incrociatori leggeri: affondati: inglesi 0; tedeschi 4 — impegnati: inglesi 26; tedeschi 11.

Cacciatorpediniere: affondati: inglesi 8; tedeschi 5 — impegnati: inglesi 78; tedeschi 77.

Come è noto i sommergibili non presero parte diretta alla battaglia ed è assolutamente certo che nessuna delle due flotte era seguita da questo naviglio.

Anche le forze aeree non furono impiegate in alcun modo sebbene fosse intendimento dell'Ammiragliato germanico di impiegare gli « Zeppelin » per la esplorazione all'uscita della flotta: il che fu impedito dalle sfavorevoli condizioni meteorologiche del 31 maggio. Il mattino seguente le forze aeree tedesche erano fuori sul Mare del Nord ed indubbiamente furono di aiuto alla flotta tedesca nel ritorno alle basi.

Le caratteristiche più salienti della guerra navale furono la campagna dei sommergibili ed i metodi adottati per combatterli. Adesso che la cortina del segreto è stata sollevata può dirsi che la guerra ad oltranza dei sottomarini germanici ha messo più volte a dura prova il risultato finale: e senza entrare nella questione della legalità sull'impiego tedesco dei sommergibili contro il naviglio mercantile sarebbe vano nasconderci che dobbiamo per il futuro essere preparati a considerare il sommergibile come rappresentante una parte importantissima nell'attaccare il commercio nemico anche nelle proprie basi.

Roma, 16 marzo 1925.

Ing. E. VANNI
Tenente di Vascello R. N.

Ieri, alle ore otto, colpito da improvviso malore spirava fra lo strazio dei congiunti e il compianto di tutto il popolo il

molto reverendo Parroco

Don DOMENICO COMELLI

rara figura di sacerdote e di italiano.

I funerali seguiranno domani, 21 corrente alle ore 9.30 precise.

Ragogna, 20 marzo 1925.

I genitori EMILIA e ALDO BERT, i fratellini MAX e CELESTINA, i nonni, gli zii e parenti tutti annunciano con dolore la perdita del loro dilettissimo

PAOLO FERRUCCIO

di mesi 15

I funerali avranno luogo domani, 21, alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova, 19 marzo 1925.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Le direttive della Commissione Zootecnica Friulana

L' importanza e la vastità di concezione del nuovo programma

Da « L'Agricoltura Friulana » riassumiamo un articolo dell'egregio Ispettore Zootecnico Provinciale, dott. Mario Muratori, che con rara competenza precisa le modalità di un nuovo programma della nostra Commissione Zootecnica destinato ad avere ripercussioni vaste e benefiche nella economia rurale della Provincia.

Al concetto seguito sinora della selezione morfologica delle razze bovine, si vuole aggiungere l'altro più positivo del controllo della loro potenzialità funzionale per giungere alla costituzione di famiglie di alta produttività e perfettamente adattate alle esigenze delle varie regioni agrarie, famiglie destinate ad assorbire gradatamente tutto il bestiame mediocre e poco produttivo.

Ai molti fatti di ordine generale che consigliano questo nuovo orientamento nella selezione del bestiame, si aggiunga ora, per le razze di pianura, il problema della moto-aratura che deve trovare uno sbocco sicuro e positivo in un sistema diverso di utilizzazione del bestiame: perciò la Commissione Zootecnica Friulana, ha elaborato un programma che, per la sua importanza e vastità di concezione, merita di essere largamente diffuso. Di esso si occupa con simpatia la stampa agraria regionale e nazionale: perciò crediamo utile imitarne l'esempio non senza esprimere il nostro più alto compiacimento per la istituzione che svolge opera così benefica a tutela ed incremento del nostro ricco patrimonio zootecnico.

Tutto il programma sarà basato sulla compilazione dei libri genealogici istituiti per ogni razza e tenuti dall' Ispettore Zootecnico Provinciale.

« E' stato all'uopo compilato un modulo che contiene misure e punti di merito per la valutazione delle caratteristiche economiche e morfologiche. Ma le cifre relative non precisano nulla e per impedire interpretazioni soggettive e confusionismo, si è stabilito che cosa debba intendersi per produzione di latte e peso vivo in ogni regione d' allevamento e che cosa significhi attitudine dinamica per le due razze di pianura: si sono determinate cifre di orientamento per le misure più importanti del corpo animale, si è avuto cura di stabilire quali attitudini abbiano maggiore importanza in ciascuna regione agraria, ed entro quali limiti si debbano contenere per non compromettere l'equilibrio voluto dalle esigenze dell'agricoltura.

In particolare si sono fissate le norme seguenti :

1) l' iscrizione nel libro genealogico si farà a due anni per i tori e a tre per le bovine — dopo il primo parto — per poter avere qualche indizio positivo sulla loro potenza ereditaria e sulle caratteristiche economiche che più interessano ;

2) oltre che rispondere nei riguardi delle attitudini, i soggetti da iscriversi devono possedere costituzione solida e robusta e una conformazione esteriore armonica e corretta ;

3) il giudizio sul loro valore sarà formulato previa misura e classificazione; ma dovranno eliminarsi a priori i riproduttori, maschi o femmine, che presentano tare o difetti ereditari, disarmonia di forme ed un adattamento incompleto alle esigenze di ogni regione agraria ;

4) nei riguardi delle attitudini l'attenzione degli allevatori deve essere intanto rivolta alle caratteristiche suscettibili di controllo diretto, produzione lattea, peso vivo e taglia.

Per il rendimento al macello verranno istituite, in seguito, sezioni apposite ai grandi concorsi provinciali.

a) La produzione lattea deve avere un minimo di :

1500 litri col 4 per cento di grasso per la razza pezzata rossa friulana;

1500 litri col 3 e mezzo per cento grasso per la razza grigia;

2000 litri col 3 per cento di grasso per la razza bruna.

b) Il peso vivo deve presentare un minimo di :

550 kg. per le giovenche che hanno già partorito e di 700 kg. pei tori di razza pezzata rossa friulana;

450 per le giovenche che hanno già partorito e di 600 Kg. pei tori di razza grigia;

350 kg. per le giovenche che hanno già partorito e di 450 kg. pei tori di razza bruna.

Per la taglia si prescrivono pure due minimi per la lunghezza del tronco e l'altezza del garrese.

Per la divulgazione di tutto il programma verranno compilati e largamente diffusi opuscoli di propaganda.

L'applicazione di queste iniziative richiede mezzi e personale apposito, perchè quello di cui dispone ora la Commissione Zootecnica basta a mala pena per curare la produzione dei riproduttori e l'applicazione della legge 5 luglio 1908 N. 392.

Per quanto ci siano in Provincia ottimi elementi capaci di prestare un contributo prezioso all'opera da svolgersi, si rende tuttavia indispensabile altro personale al centro per assicurare ad essa uniformità di indirizzo e per il funzionamento del libro genealogico: alla periferia per il controllo qualitativo e quantitativo delle attitudini.

Al centro basterà assumere un tecnico: in un secondo tempo, se sarà necessario, un applicato di cancelleria: alla periferia occorrerà scegliere, nell'ambito di ogni società di allevatori, personale adatto al controllo delle attitudini.

Quella che va assumendo importanza maggiore è che richiede l' impiego di personale e di attrezzi per controllarla in via quantitativa e qualitativa è la produzione del latte.

La spesa preventivata per questo controllo e per il tecnico sarebbe di L. 50 mila annue, a coprire la quale la Commissione ha proposto che venga devoluto l' interesse del milione destinato all' incremento zootecnico del Friuli, limitando, per una cifra corrispondente, le spese relative all'acquisto dei riproduttori ».

Con questo programma, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno, la Provincia del Friuli si rimette alla testa del movimento zootecnico nazionale: siamo perciò sicuri che gli sforzi della Commissione Zootecnica saranno largamente apprezzati e sostenuti dalla grande massa degli allevatori, fieri ed orgogliosi di continuare così le nobili tradizioni di Tita Romano.

Da S. PIETRO al Natisone

Una medaglia al valore al Capitano Cosmacini

(19). — Pubblichiamo con ritardo, perchè appresa solo oggi, la notizia che al capitano Giuseppe Cosmacini di qui è stata conferita la medaglia di bronzo al valore militare con la seguente motivazione:

« Cosmacini Giuseppe, capitano del 232.o reggimento fanteria (M. M.), comandante di compagnia sosteneva in unione ad un battaglione di altro reggimento, l'urto di soverchianti forze nemiche penetrate in un tratto di nostre trincee. Animatore della disperata difesa, benchè accerchiato dal nemico e decimato il suo reparto, continuava a combattere strenuamente mantenendo salde sulla linea le poche truppe rimastegli. — Basso Piave, 15 giugno 1918 ».

Le nostre più vive congratulazioni al distinto e simpatico Ufficiale nostro concittadino per la conseguita onorificenza accompagnata da così bella motivazione.

Da CODROIPO

I funerali del fascista Tubaro Giovanni

(19). — Ieri in forma solenne hanno avuto luogo i funerali del compianto amico Tubaro Giovanni, il quale pochi istanti prima di morire richiese e volle gli fosse consegnata la tessera del Partito Nazionale Fascista.

Il corteo funebre, presenti molti compagni di fede, si compose davanti la casa dell' Estinto avviandosi quindi al l' estrema dimora.

Seguivano il feretro il Segretario di zona Attilio Barnaba, i membri del Direttorio locale, signor Mengalli Angelo, Lotti Angelo, Scuccato Romolo, il Sindaco di Rivolto, Moretti Pio, rappresentante del fasci di Rivolto, Bertiolo, Sedegliano, Avanguardia locale, le rappresentanze di parecchie altre Associazioni e un gran numero di cittadini.

Alla memoria dell'amico scomparso, innalziamo il nostro reverente alalà!

Da GRADISCA d' ISONZO

Funerali.

(19). — Domenica alle ore 16 avrà luogo il funerale del signor Luigi Sonson, deceduto, anni or sono e sepolto nel Cimitero di Monfalcone.

Il mesto convoglio si formerà all' imbocco dello stradone di Sagrado.

Consiglio Comunale

Sabato sera sotto la presidenza del Sindaco cav. Finetti, si radunerà il Consiglio Comunale per discutere importanti questioni.

Da PORDENONE

Incontro calcistico

(19). — Domenica 22 corrente avranno inizio le partite finaliste per il campionato calcistico di terza categoria.

La squadra concittadina che, attraverso non lievi sacrifici, ha saputo così bene piazzarsi, giocherà domenica sul campo sportivo delle Casermette, con i calciatori dello Schio F. B. C. secondi del girone B.

L' incontro importantissimo ci darà occasione di assistere ad una partita interessante dove le due squadre dovranno ben misurare le proprie forze e la propria compagine.

La squadra che il Pordenone avrà occasione di ospitare ci viene segnalata come una bene ingranata, composta di buoni elementi, molto decisi in gioco, fornita di una buona difesa e di buon attacco. Certo le squadre in lizza cercheranno con ogni sforzo di dominare e vincere per poter poi misurarsi con le squadre finaliste.

Non ci è dato di poter fare delle previsioni sull'esito dell' incontro. Sappiamo che la squadra concittadina, la quale si è sottoposta ad un duro e metodico allenamento, scende in campo fiduciosa del suo gioco e della sua formazione, e noi auguriamo ai forti neroverdi di strappare l'agognata vittoria.

La celebrazione dei Fasci

La celebrazione della costituzione dei Fasci italiani di combattimento sarà tenuta domenica 22 corrente alle ore 15 nella sala superiore del Teatro Licinio (Novo Club). Oratore ufficiale sarà la camicia nera prof. cav. Angelo Duse, padre spirituale del Fascismo pordenonese.

Tutti i fascisti sono impegnati ad intervenire indossando sotto la giubba la camicia nera e decorazioni. I fasci della zona dovranno inviare una rappresentanza.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio di Udine, filiale di Pordenone, ha versato L. 500 alla Sezione Mutilati, e alla medesima versarono L. 100 le famiglie Gialina, Perini e Franceschi in memoria del compianto capitano cav. Gialina Antonio.

— La Cassa di Risparmio di Udine, filiale di Pordenone, ha versato inoltre: L. 200 alla Congregazione di Carità, lire 100 al Pro Infanzia — L. 100 all'Asilo Infantile.

La Società di Macinazione ha elargito L. 100 al fondo erigendo della Colonia Alpina — L. 250 alla Scuola di Disegno e L. 250 alla Scuola Commerciale.

Le istituzioni beneficate ringraziano.

Assemblea Mutilati

Domenica 22 corrente alle ore 9 nella sala superiore del Teatro Licinio avrà luogo l'Assemblea annuale ordinaria della Sezione Mutilati per l'approvazione del bilancio, della relazione morale e finanziaria e per la nomina delle nuove cariche sociali.

Da SACILE

La Filodrammatica al Zancanaro

(19). — Sabato 21 corrente alle ore 20.45 la brava Filodrammatica di Sacile rappresenterà al nostro Zancanaro « Di notte » del Lopez. Seguirà il brillante monologo di Gandolin « La macchina per volare ».

Il teatro sarà riscaldato e si prevede il solito pienone perchè lo spettacolo riescirà come il solito ottimamente.

Banda Cittadina

Domenica 22 corrente in Piazzetta, la Banda Cittadina darà il suo primo concerto estivo.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi del mercato di Sacile del 18 corrente:

Buoi da lavoro peso vivo, al q.le da L. 500 a 550 — Buoi da macello da L. 470 a 500 — Vacche da vita l' una da L. 1500 a 3500 — Vacche da macello al q.le, prima qualità da L. 400 a 425 — Vacche da macello seconda qualità da L. 250 a 300 — Vitelli, al q.le da L. 580 a 620 — Maiali da L. 570 a 600 — Capretti da L. 550 a 570 — Agnelli da L. 500 a 550 — Tacchini al Kg. da L. 9 a 9.50 — Polli da L. 10 a 10.50 — Galline da L. 9.50 a 10 — Colombi al paio a L. 7 — Uova l' uno a 0.40 — Granoturco al q.le da L. 120 a 125 — Fagioli da L. 120 a 140 — Sorgo da L. 85 a 95.

Da PALMANOVA

Incremento delle fiere e mercati

(19). — Constatiamo con viva soddisfazione l' incremento continuo delle fiere e dei mercati di questa piazza.

Anche il mercato del 18 favorito da un bel sole ebbe esito favorevole. Furono conclusi molti affari in buoi da lavoro, vacche da riproduzione e da latte, e vitelli da allevamento. I prezzi sono in aumento specialmente per i capi di razza e di buona genealogia.

Entrati sul mercato: buoi 30 — vacche 91 — vitelli 204 — equini 40 — suini d'allevamento 69 — suini da latte 360.

Tutti gli animali ispezionati sul mercato vennero riscontrati sani ed immuni da malattie contagiose.

Da TRAVESIO

Assemblea della Società del Tul

(19). — Domenica i numerosi soci della Società Idro-elettrica del Tul per la utilizzazione delle forze idrauliche del torrente Cosa, convennero in assemblea generale ordinaria e straordinaria per decidere su importanti provvedimenti diretti ad assicurare il compimento dell'opera intrapresa.

Per la indisposizione del Presidente ing. Antonio Girolami, presiedette la adunanza il consigliere anziano signor Domenico Giordani; e poichè il compito maggiore della esposizione ed illustrazione dei provvedimenti portati in discussione era riservata alla Commissione fiduciaria nominata nella precedente assemblea, prese subito la parola il Commissario avv. Mario Marchi il quale fece una lucidissima esauriente e persuasiva relazione sulle condizioni della Società e sulla opportunità e convenienza di approvare tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

La riunione, alla quale erano intervenuti circa quattrocento soci dai diversi paesi dei due mandamenti di Spilimbergo e Maniago, riuscì animatissima per la vivacità della discussione al la quale prese parte attiva anche l'avv. Marco Marin per sostenere la tesi opposta a quella accampata dal relatore. Ma l'Assemblea, quando il Presidente passò alla votazione dell'ordine del giorno rispose, quasi all' unanimità, allo appello rivoltole dall'avv. Marchi approvando tutti gli oggetti; così venne approvata la trasformazione della Società da Cooperativa in Anonima con l'aumento del capitale, e furono confermati in carica i vecchi Amministratori per il breve periodo necessario al collocamento delle nuove azioni già prenotate.

Fra breve tempo quindi la Società potrà riprendere la sua normale attività ed è da augurarsi che l'opera pertinace ed intelligente dell' ing. Margarita, ideatore e progettista e dei suoi fidi collaboratori, abbia ad essere coronata, al più presto, di felice successo perchè questo è anche il tornaconto dei paesi di questa zona dimenticata. L'augurio trae sicuro auspicio anche dal fatto che tra i nuovi sottoscrittori di azioni figurano dei nominativi che danno il miglior affidamento di serietà ed avvedutezza nella nuova Amministrazione.

Uno degli intervenuti.

Da S. DANIELE

La recita della Comp. della Filologica

(Ritardata). — Domenica scorsa al nostro Teatro Tecbaldo Ciconi, ebbe luogo con grandissimo concorso di pubblico (il teatro era esaurito) l'annunciata recita della Compagnia Dialettale Udinese della Società Filologica. Il programma, vario, piacque interamente, tanto che la signorina Gentilini nella « Buteghe dal marangon » al secondo atto ebbe un vivo applauso a scena aperta, e varie volte il pubblico volle applaudire nella commedia « A l' è miôr ce che Dio mande » di Leo D'Orlandi. Bellissima la messa in scena, e molto ammirata l'esecuzione, senza alcuna riserva. Tutti gli artisti furono perfettamente a posto nella loro parte, tanto da non far pensare a dei dilettanti, ma a veri artisti.

Il pubblico applaudì in « Feminis », di Anna Fabris la spigliata recitazione di Elvira Tomaselli e di Antonietta Del Bianco, in una con la rassegnata pazienza... maritale di N. Vattolo, e la comica uscita del piccolo Michele Germano.

Nella « Buteghe dal marangon » di F. M. Bongioanni, emersero la signorina M. Gentilini, con Cristante e Vattolo, i quali costituivano le figure principali della commedia. Contribuirono alla perfetta riuscita del lavoro M. Germano e M. Grosso.

Nell'ultima parte della serata, cioè nel brillante lavoro di Leo D'Orlandi, tutti indistintamente ebbero notevole parte nel pieno successo ottenuto dalla Del Bianco e Dabalà, da Vattolo a Paludetti e Tomat, oltre ad altri artisti più sopra nominati.

Dopo lo spettacolo la Compagnia ebbe una cordiale, signorile accoglienza.

Da TRICESIMO

Ammasso bozzoli

(19). — Domenica 22 corrente, alle ore 14 nel Teatro della Società Operaia di Tricesimo, il dott. Boirè terrà una conferenza sulla « Utilità dell'ammasso cooperativo dei bozzoli ».

FRIULANI ! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA CIVIDALESE

Movimento Sindacale

Il concordato con la Direzione dello Stabilimento Prodotti Tannici

(19). — Oggi alle 14.30 nella sede del Fascio, il Commissario straordinario dei Sindacati fascisti, assistito dal Quadriumvirato Fascista, ha concordato con l'ing. Essen, direttore tecnico dello Stabilimento Prodotti Tannici, munito di pieni poteri dal Consiglio d'Amministrazione della Società stessa, le nuove paghe per gli operai addetti a quello stabilimento.

Le richieste degli operai sono state quasi integralmente accettate dalla Direzione cosicchè si è addivenuti ad un accordo completo fissando la retribuzione oraria per le diverse categorie come appresso:

Fuochisti, 3 in turno: la retribuzione portata da L. 2.30 a 3.25 all'ora; 1.a riserva: idem da L. 2.30 a 2.80 — Aiutanti fuochisti, 3 in turno: da L. 1.80 a 2.50 — Scaricatori tini per caldaia, 9 in turno: da L. 1.80 a 2.50 — Estrattori, 3 in turno: da L. 2.75 a 2.90 — Servizio gru, 3 guidatori: da L. 2 a 2.90; tre aiutanti: da L. 1.80 a 2.40 — Evaporazione, tre operatori: da L. 3 a 3.40 (in servizio da tre anni); da L. 2.20 a 3 (da un anno); da L. 2 a 2.80 (da 2 mesi) — Triturazione, tre capi in turno: da L. 2 a 2.20; sei braccianti: da L. 1.70 a 2 — Decolorazione, tre braccianti: da L. 1.80 a 2.20 — Officina. Bottai, minimo: da L. 1.90 a 2.40; massimo: da L. 2.75 a 2.90 — Fabbri, muratori e falegnami, minimo: da L. 2.30 a 2.60; massimo: da L. 2.50 a 2.90 — Cortile, nove braccianti, minimo: da L. 1.70 a 2; massimo: da L. 1.90 a 2.30 — Guardiani di notte: da L. 15 a 20 — Ragazzi sotto i 18 anni: L. 1 — Assistenti: da L. 1.60 a 2 — Senza categoria: da L. 2.20 a 2.50.

Per le ore straordinarie è concordato il 30 per cento di aumento sui prezzi sopra indicati.

E' stabilita pure la fondazione di una Cassa Mutua e di una Cassa Ammalati a beneficio degli operai bisognosi ed ammalati. Il contributo, ancora da fissarsi, sarà per metà a carico dell'operaio per metà a carico della Società.

Il 21 aprile, Natale di Roma e festa nazionale del lavoro, sarà corrisposta la intiera paga a tutti gli operai. Quelli in servizio avranno paga doppia.

La rapida e soddisfacente composizione di questo patto di lavoro con una dei maggiori stabilimenti industriali che dànno vita alla nostra città varrà a tributare il sincero plauso di tutti alla opera saggia, alacre e proficua che i Sindacati Nazionali in collaborazione con gli organi dirigenti del nostro Fascio svolgono nell'interesse delle classi operaie dimostrando come la collaborazione di classe sia il mezzo onesto e civile per elevare moralmente e materialmente il popolo che lavora ad un sempre miglior benessere contemperando le necessità della vita attuale alle esigenze imprescindibili della industria, poichè solo attraverso l'accordo onesto e leale degli operai e dei datori di lavoro la Nazione intiera potrà trarre le condizioni di quiete economica e sociale che sono la ragione prima di progresso di un popolo civile.

Per celebrare il VI anniversario della fondazione dei Fasci

Un discorso dell'on. Leicht

La Sezione di Cividale del P. N. F. ha diramato il seguente invito:

« Ai sigg. Segretari politici della zona di CIVIDALE

« Domenica 22 corrente, ore 18, presso la sede della Sezione di Cividale, l'on. P. S. Leicht commemorerà il 6.o anniversario della fondazione dei Fasci.

« Ad ore 19 seguirà all'albergo « al Friuli » un banchetto in onore del nostro valoroso Deputato.

« La manifestazione di stima e di affetto al massimo esponente locale del nostro Partito, assurgerà ad importanza di avvenimento politico e servirà a sempre meglio cementare i vincoli di fratellanza e di solidarietà fra i fascisti del Mandamento. Interverranno pure i Sindacati Fascisti, i Segretari politici della zona coi Direttori al completo e tutti quei fascisti che intendessero parteciparvi.

« E' indispensabile che il numero delle adesioni sia comunicato telegraficamente entro il mattino di sabato 21 corrente al signor Gabrio Gabrici di Cividale.

Il Quadrumvirato ».

Tessere e distintivo fascista

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Direzione Generale del P. N. F. sono invitati a rinnovare entro il più breve termine la tessera. Chi non sente questo elementare dovere dà prova di poco attaccamento al Partito e si dimostra immeritevole di appartenervi.

Distintivo. — La Direzione generale del P. N. F. comunica puro l'ordine tassativo a tutti gli inscritti di portare all'occhiello della giacca il distintivo fascista. Il simbolo del partito che ha ridato alla Nazione la consapevolezza della sua potenza e la certezza dei suoi immancabili destini deve essere il segno d'onore che distingue dovunque i fascisti.

Funerali imponenti

Questa mattina alle 10 ebbe luogo il trasporto della salma del compianto signor Carbonaro dott. Antonio.

Vi prese parte tutta Cividale.

Dalla casa alla Chiesa di S. Silvestro, ove venne impartita l'assoluzione, la ricca bara venne portata dai coloni della famiglia. Poscia venne collocata sul carro di prima classe. Una ghirlanda della famiglia venne adagiata sul la bara.

Seguivano il carro i parenti e gli intimi, uno stuolo di signore ed una moltitudine di amici e di popolo.

Oltre alle Rappresentanze di Banche, Ospedale, Congregazione di Carità, Casa di Ricovero, Monte di Pietà, Giardini Infantile, Patronato, Dante ecc., facciamo qualche nome: Il Comizio Agrario — La Latteria Sociale — comm. Rubini dott. Domenico — comm. prof. Accordini — Notaio Cucavaz cav. uff. Gumirato — Notaio Paciani dott. Luigi — avv. cav. Giovanni Brosadola — avv. Naissig — Gaggia Renato — cav. Piacentini — Gottardis C. — dott. Bruni — dott. cav. Sartogo — cav. uff. Moro — Del Basso Francesco — Pagnutti Spartaco — Rosso Giuseppe — Zanuttini, Ettore — Cozzarolo Carlo — Cozzarolo Umberto — Gregoratti Ezzelino — Moschioni Giovanni — Rieppi cav. Antonio — Pancino dott. G., segretario capo del Comune — Rizzi Carlo — della Torre nob. Romualdo — Vuga Francesco — Cossio Giovanni — Rossi cav. Giuseppe — Caneva Guglielmo — Orta. li dott. Alfredo — Nussi comm. avv. Vittorio — Sandrini avv. Giuseppe — Pallini Ubaldo — Miani geom. Antonio — Zorzenone Giovanni — Serafini Pietro — Munich dott. Silvio — Paciani nob. Pietro — Bacchetti Luigi e tanti altri.

Una grande manifestazione.

Rinnoviamo alla spettabile famiglia Carbonaro le nostre profonde condoglianze.

Beneficenza

Nuove offerte pervenute al Comitato pro erigenda Casa di Ricovero, in morte di Carbonaro dott. Antonio:

Rizzi geom. Alfonso L. 5 — Moschioni Giovanni, 10 — Gaggia Renato, 10 — Cozzarolo Carlo, 10 — Consiglio della Latteria Sociale, 50 — da Villa prof. dott. Arturo e famiglia, 10.

In morte di Angeli Umberto: Mulloni dott. cav. Antonio di Sanguarzo L. 10.

Alla Congregazione di Carità e pro fondo erigenda Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte, in morte del sig. Carbonaro dott. Antonio:

D'Orlando Geminiano L. 10 — Famiglia Brosadola dott. Pietro, 10 — Sostero Luigi, 5 — Impiegati ed operai dipendenti: Blasigh Francesco, 20 — Bertuzzi Aristodemo, 5 — Bosco Emilio 10 — Temporini Pietro, 5 — Morandini Carlo, 5 — Cozzarolo Giovanni, 5 — Morandini Guerrino, 3 — Morandini Giovanni, 2 — Famiglia Venier-Garibba, 10 — Famiglia Carli-Accordini, 25 — Brosadola avv. cav. Giovanni, 10.

Una bella pubblicazione

Dalla tipografia Stagni è uscito un bell'opuscoletto del dott. Alfredo Ortali, trattante delle Latterie Sociali e della idea cooperativa nella piccola proprietà agricola.

Contiene altresì due modelli di Statuto e di Regolamento di latterie sociali e turnarie e cooperative, ed il discorso pronunciato in occasione della inaugurazione dei locali della Latteria Sociale di Cividale.

Sono pagine che si leggono con piacere e che sono utili.

Unione Escursionisti

Diamo l'itinerario della gita d'allenamento indetta per domenica 22 corrente al Monte Cum (m. 905):

Ore 5.45: Adunata in Piazza del Duomo — Ore 6: Partenza a piedi per Castelmonte, Tribul, Monte Cum — Ore 10: Arrivo in cima al Monte Cum (m. 905) — Ore 12: Colazione al sacco — Ore 14: Partenza da Monte Cum per S. Volfango, Prepotnizza, Clabuzzaro, Clodig. — Ore 16: Arrivo a Clodig e partenza in automezzo per Cividale Ore 17 Arrivo a Cividale.

Da TOLMEZZO

La visita ufficiale del Prefetto

(19). — Il R. Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci ha visitato oggi in forma ufficiale la nostra città.

Ad attendere il capo della Provincia c'erano il sottoprefetto cav. dott. Guaetta, il Sindaco di Tolmezzo, tutte le autorità locali, i sindaci del Circondario e rappresentanze civili, militari e scolastiche.

Il gr. uff. Ricci arriva alle 9, in automobile, accompagnato dal cav. uff. dott. Giangiacomo Bellazzi.

In piazza XX Settembre, il Prefetto, accolto dal suono della Marcia Reale, riceve il primo saluto.

Prima tappa è la sottoprefettura. Da qui il Prefetto passa nel Municipio dove il Sindaco cav. Candussio porge all'ospite illustre il deferente saluto ed il ringraziamento a nome di Tolmezzo, capitale della Carnia fedele e dei Sindaci del Circondario.

Il gr. uff. Ricci, ringrazia per la bella accoglienza e rileva il rifiorire della vita laboriosa della Carnia forte e generosa. Rivolge particolari espressioni ai Sindaci del Tarvisiano, presenti notando come il valore italico abbia cancellato per sempre il confine malsegnato, rimanendo sotto le stesse leggi sotto la stessa bandiera, con i medesimi diritti, la popolazione redenta al resto della grande Patria cui tutti devono amore e devozione.

Dopo le parole del Prefetto, che raccolsero unanimi applausi, seguono le presentazioni dei Sindaci, dei rappresentanti dei vari Istituti di Tolmezzo e delle opere Pie, delle Banche, delle scuole.

Seguendo le disposizioni del programma, il Prefetto visita quindi l'Ospedale, l'Asilo Infantile, il Duomo e la sede delle Cooperative carniche, ovunque accolto dai dirigenti e ovunque interessandosi con fervore dei vari interessi e dei vari bisogni.

IL BANCHETTO

Poco dopo le 12, ha luogo il banchetto al quale partecipano, oltre ai Sindaci del Circondario, tutte le autorità locali, il colonnello comandante l'8.o Alpini con numerosi ufficiali, ufficiali della Milizia, e le più cospicue rappresentanze.

Allo spumante il Sindaco di Tolmezzo porge al Prefetto il saluto proprio e dei Sindaci del Circondario; il colonnello Cavarzerani quello degli ufficiali dell'8.o Alpini, il giudice quello della magistratura. Tutti i saluti sono salutati da calorosi applausi.

Le parole del valoroso colonnello degli alpini, dà luogo ad una prolungata manifestazione di simpatia al glorioso Esercito.

A tutti risponde il Prefetto, affermando innanzi tutto che saluta nel Sindaco di Tolmezzo, valoroso mutilato, tutti i mutilati d'Italia.

Tra generale commozione ed applausi scroscianti, il Prefetto abbraccia quindi il cav. Candussio.

Il Capo della Provincia saluta quindi la forte gente della Carnia, vigile sentinella ai confini della Patria ed inneggia alla Nazione impersonata nella Maestà del Re e guidata da S. E. Mussolini.

Il nobile discorso provoca entusiastici applausi. Gli accenni a S. M. il Re ed al Duce Mussolini danno luogo ad una calorosa, insistente dimostrazione all'Italia ed al Fascismo.

Tra ripetuti applausi si accoglie la lettura di telegrammi proposti dal Sindaco di Tolmezzo per l'invio a S. E. Mussolini ed a S. E. il Ministro Federzoni.

LE VISITE NEL POMERIGGIO

Dopo il banchetto, continua lo svolgimento del programma delle visite.

Il Prefetto si reca alla Scuola Complementare e Collegio dov'è ricevuto dal Direttore col corpo insegnante; alle Scuole Professionali ove il gr. uff. Ricci ammira i saggi degli allievi; al Museo Civico, ricco specialmente di mobili ed utensili dell'arte carnica; all'industria dei marmi; alle Scuole elementari ove gli scolari eseguiscono alcuni intonatissimi cori.

Infine il Prefetto si reca nella Caserma dell'8.o Alpini ove il colonnello Cavarzerani gli presenta tutti gli ufficiali. La banda alpina eseguirà un bel programma, con le incitanti fanfare dei nostri alpini.

Giunge così l'ora della partenza. Il Prefetto risale in automobile alle 17 e ossequiato dalle autorità e rappresentanze e salutato dalla popolazione, riparte alla volta di Udine.

La visita del Capo della Provincia ha lasciato in tutti, ottima impressione ed ha suscitato un senso di gratitudine per l'interessamento personale del Capo della Provincia.

Durante le visite, non sono mancati gli episodi significativi. Ad uno scolaretto, dalle vesti assai dimesse, il Prefetto ha donato cento lire, perchè con quelle gli siano acquistate delle vesti.

A due graziose bambine che avevano fatto gentile omaggio di fiori all'Ospite, il Prefetto lasciò 50 lire perchè acquistassero qualche utile cosa.

Durante la visita all'Asilo Infantile, il gr. uff. Ricci lasciò ai preposti alla benemerita istituzione lire cinquecento.

Per questi atti gentili e benefici, la popolazione rivolge al Capo della Provincia la sua più sincera e profonda riconoscenza.

Da TARCENTO

Per il 6.o anniversario della fondazione dei Fasci

(19). — Ai fascisti tutti è stato comunicato il seguente avviso:

Domenica mattina 22 corrente, alle ore 8 precise, adunata in sede. Si proseguirà in camions per Udine allo scopo di partecipare alla commemorazione del 6.o anniversario della fondazione dei Fasci.

V. S. è tenuta ad intervenirvi data la importanza della cerimonia ed anche per dare prova agli avversari, di forza, disciplina ed entusiasmo, sempre dimostrati nelle battaglie combattute e vinte.

Assolutamente quindi, non bisogna mancare.

Tenuta: Camicia nera sotto l'abito borghese.

Alalà!

Cronaca giudiziaria

Certo Sante Pellarini era stato denunciato dal decurione della M. V. S. N. sig. R. Larese di Tarcento, per avere detto e ripetuto che qualora da taluno si sentisse gridare « Viva l'Italia » si è in obbligo di fargli fronte col grido di « viva la m...! ».

Il nostro Pretore avv. Della Bianca lo ha ieri condannato a L. 60 d'ammenda, giusto il disposto dell'art. 190 del C. P., alle spese processuali, ecc.

Benissimo!

Da AQUILEIA

Assemblea straordin. del Sottocomitato Veterani e Reduci di Aquileia

(19). — Ieri ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci del Sottocomitato Veterani e Reduci. Il Presidente, signor Giuseppe Trentadue, apre la seduta ed espone agli intervenuti il deliberato preso dal Consiglio di direzione nella sua seduta dell'8 corrente.

Dopo ampia e serena discussione viene approvato detto deliberato e cioè:

1) La cerimonia inaugurale pubblica del Sottocomitato e la benedizione del gagliardetto avrà luogo il 19 aprile 1925.

2) Per tale giorno vi saranno dei festeggiamenti pubblici fra cui un grande ballo all'aperto nello spiazzo dello albergo « Città di Grado », Via Roma.

3) Il gruppo esecutivo dei festeggiamenti è incaricato per l'addobbo, e di tutte le altre cose necessarie per la buona riuscita della festa.

Gli avvisi, che saranno affissi in tutti i paesi circonvicini, renderanno noto il programma della festa.

Da IPPLIS

Assemblea straordinaria della Sezione fascista

(19). — Lunedì sera alle ore 19, presieduta dal fiduciario di zona signor Paolo Volpe, ebbe luogo un'assemblea straordinaria della locale Sezione del P. N. F.. Il Segretario politico signor Muscas aprì la seduta rivolgendo un saluto al fiduciario di zona e spiegando l'opera da seguirsi da ogni buon fascista. Alle nobili e patriottiche parole del signor Muscas, rispose il fiduciario di zona ringraziandolo per le gentili parole e portando il saluto della Federazione Provinciale.

Si dichiarò ben lieto di trovarsi fra compagni di fede a lavorare per il bene del Fascismo e per la grandezza d'Italia.

L'avv. Giuseppe Sandrini portò infine il saluto del Quadriumvirato cividalese e dopo aver con alata parola esposta le benemerenze del nostro Governo, invitò i presenti ad una concordia serena, ad una disciplina assoluta, verso quelli che sono i doveri di ogni fascista. La riunione si chiuse tra il più vivo entusiasmo.

Da RAGOGNA

Morte improvvisa del Parroco

(19). — Stamane, verso le ore otto, il nostro Parroco don Domenico Comelli mentre recavasi alla Chiesa per la celebrazione della Messa, veniva colpito da paralisi e cadeva sulla via.

Prontamente raccolto, venne trasportato nella vicina canonica, ove subito spirava, nonostante le premurose cure prestategli dal dott. Adolfo Battistig sollecitamente accorso.

Il Parroco don Comelli aveva 55 anni e da ben cinque lustri reggeva la parrocchia di S. Giacomo di Ragogna.

La morte improvvisa del buon Sacerdote e dell'ottimo patriota, destò nella popolazione un senso di profondo dolore.

Come sarà composta la Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Udine comunica il Decreto Ministeriale 1° marzo 1925, che ha elevato da 25 a 34 il numero dei suoi consiglieri e ripartito il corpo elettorale ed il Consiglio camerale in tante categorie quanti sono i principali rami della industria e del commercio:

Art. 1 — Il Consiglio della Camera di Commercio e Industria di Udine è composto di 34 membri ed è ripartito in due Sezioni: industriale e commerciale.

Art. 2. — Il corpo elettorale della suindicata Camera è ripartito in categorie secondo il seguente schema, ed a ciascuna delle categorie è attribuito il numero dei consiglieri a fianco segnato.

La categorie stesse sono assegnate alle Sezioni secondo i raggruppamenti risultanti dallo schema medesimo:

Sezione Industriale

Consiglieri 18.

Categoria 1: Industrie tessili: consiglieri 4 — Cat. 2: Industrie mineraria, estrattiva e delle costruzioni: consiglieri 4 — Cat. 3: Industrie siderurgica e meccanica: consiglieri 2 — Cat. 4: Industrie del legno: consiglieri 2 — Cat. 5: Industrie alimentari: consiglieri 2 — Cat. 6: Industrie varie: consiglieri 2 — Cat. 7: Artigianato e piccole industrie: consiglieri 2.

Alla Categoria 7 sono assegnati gli elettori appartenenti alle ditte che impiegano meno di dieci operai, non comprendendosi in tale numero i componenti la famiglia del titolare della ditta che eventualmente prestano la loro opera nella azienda. In deroga a tale norma, gli elettori appartenenti a ditte che esercitano l'industria elettrica, sono compresi nella categoria 6, qualunque sia il numero di operai impiegati dalle ditte stesse.

Sezione Commerciale

Consiglieri 16.

Cat. 8: Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e bevande: consiglieri 4 — Cat. 9: Commercio all'ingrosso di merci avrie: consiglieri 4 — Categoria 10: Commercio al minuto di prodotti alimentari e bevande: consiglieri 2 — Cat. 11: Commercio al minuto di merci varie: consiglieri 2 — Cat. 12: Credito e assicurazione: consiglieri 2 — Cat. 13: Alberghi, ristoranti, caffè, esercizi pubblici, teatri: consiglieri 1 — Categoria 14: Ausiliari del commercio: consiglieri 1.

Con quest'ultima voce il Ministero ha inteso di indicare i Commissionari, rappresentanti, spedizionieri, mediatori e le agenzie pubbliche di affari.

ARTE E TEATRI

Il debutto della Compagnia Chiantoni AL SOCIALE.

Come abbiamo annunciato, domani sera alle ore 21 il comm. Chiantoni interpreterà « Kean » di Alessandro Dumas. Nel capolavoro, rivestito di forma moderna e corredato di vestiario della grande Sartoria « Casa d'Arte » di Milano, risaltano i pregi di questo nostro grande artista.

Domenica il capolavoro di Sakespeare « Otello ».

Si sta già lavorando onde allestire per lunedì il nuovo lavoro storico di Bonaspetti « Nerone » che tanto successo ha ottenuto recentemente nei teatri di Milano, Roma, Torino, Verona, Venezia.

Alle ore 12 di oggi venerdì sarà aperta nel camerino del teatro la vendita dei biglietti.

Fra Libri e Riviste

Salute e igiene per il popolo

Sotto il Patronato dell'Associazione Italiana per l'Igiene (Roma, Piazza del Popolo, 18) è stata pubblicata una serie di opuscoletti d'Igiene popolare dal titolo: « Il ragazzo pulito » — « Igiene e pulizia della casa » — « Cattive abitudini dei bambini ».

In forma semplice, piacevole e altamente persuasiva si espongono semplici norme cui la gioventù deve attenersi per acquistare sane abitudini di vita igienica ed i vantaggi che ne derivano. Queste pubblicazioni sono veramente « popolari » nel senso buono della parola in quanto sono adatte ad essere comprese da tutti e servono ottimamente allo scopo cui mirano.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 19 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.2	755.4	755.7
Pressione al mare	768.6	766.5	767.0
Temperatura	3.1	10.6	5.8
Umidità (0-100)	44	65	43
Vento Direzione	ESE	NE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,7
Temperatura minima: — 1,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 776, sulla Polonia
Pressione minima: 743, sul Capo Nord

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 19. — (per telegrafo).

Francia 127 — Svizzera 474,90 — Londra 117 — America 24.6 — Berlino (marco oro) 5.84 — Spagna 347 — Romania 11.85 — Belgio 124.45 — Praga 73 — Ungheria 0.0344 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 38.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.60
Consolidato 5 per cento 97.80.

:: CRONACA UDINESE ::

Vita del Partito

I rioni del I.o Sestiere "Mussolini"

Il Capo del primo Sestiere «Mussolini», per norma dei fascisti che abitano nel Sestiere, comunica:

Il Sestiere «Mussolini» comprende il quarto nord-ovest della città, ed è composto dai seguenti gruppi rionali:

Primo — Capo-rione: Calligaris Pietro e Valentinuzzi Luigi — Viale Venezia, via Cormor, viale Cimitero, via Sabotino, via Poscolle, via Muratti, via Viola, via Cernazzai, via Zanon, via Asilo, via Marco Volpe.

Secondo — Capo-rione: Cantarutti Francesco — Via Marinoni, via Francesco Mantica, via Castellana, via Villalta, via Martignacco, via della Faula, via Mazzini, via Palladio, via Mentana, via Superiore, via Bezzecca, viale Ledra, via Zorutti.

Terzo — Capo-rione: Tonitto Vittorio — Vie del Carbone, Mercerie, Piazza Mercatonuovo, Rialto, Paolo Sarpi, via Brovedan, via P. Canciani.

Quarto — Capo-rione: Linda Alberto — Vie A. L. Moro, Toppo, Tiberio Deciani, S. Daniele, Cicogna, S. Giustina, Micesio e Viale Bassi.

Quinto — Capo-rione: Vecchione Luigi — Vie Pordenone, Tolmezzo, Ampezzo, Sacile, Cologna.

I fascisti abitanti nelle vie sopra indicate, che non fossero stati iscritti sui ruolini dei capi-rione, sono obbligati a presentarsi entro il giorno di sabato 20 corrente del Capo-Sestiere.

Tutti i fascisti del Sestiere sono tenuti a partecipare alla commemorazione del sesto anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, seguendo, per la adunata, le istruzioni che verranno in seguito impartite dalle gerarchie superiori.

I capi-rione giustificheranno gli assenti.

E' obbligatoria la camicia nera con decorazioni.

Il capo-sestiere: SARTI AUGUSTO.

I Sindacati Enti locali

Il Consiglio Direttivo dei Sindacati Enti Locali della Sezione Mandamentale di Udine, invita tutti i soci ad intervenire domenica 22 corrente al corteo per la commemorazione del sesto anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

La partecipazione del Fascio femminile alla commemorazione

Anche il Fascio femminile parteciperà alla solenne manifestazione di Partito in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci.

Per prendere gli opportuni accordi, ieri si è riunita l'assemblea del Fascio femminile, convocata e presieduta dalla segretaria co. Elisa de Puppi, la quale lesse una circolare dell'Ispettorato dei Fasci femminili. La circolare dispone la celebrazione di una funzione religiosa, alla quale siano invitate le autorità locali, e la raccolta e distribuzione di offerte a scopo benefico.

La segretaria co. de Puppi ha esposto quindi il programma per domenica:

Alle ore 10 verranno deposte due corone al Cimitero, dinanzi al Monumento eretto in memoria dei Caduti fascisti. Tutte le fasciste presenzieranno al discorso commemorativo che terrà il segretario federale comm. Quintino Ronchi al Teatro Sociale alle ore 11.

Alle ore 16, le fasciste sono impegnate a trovarsi in piazza Vittorio Emanuele per partecipare alla cerimonia indetta dal Fascio di Udine.

Conforme alle istruzioni dell'Ispettorato, l'assemblea deliberò di devolvere una somma in favore dei più bisognosi fra i veterani e reduci di Udine.

L'omaggio verrà recato personalmente ai veterani, secondo che verrà stabilito.

La cerimonia religiosa in memoria dei Caduti fascisti, si celebrerà lunedì mattina in Duomo, con l'intervento delle Autorità.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa ci comunica la seguente lettera:

18 marzo 1925.

Al Barone avv. cav. Rodolfo Caprara
GORIZIA

Accogliendo ed apprezzando altamente la domanda fatta, Vossignoria in attesa dell'esito della denuncia presentata dal signor Collino alla Procura del Re del Tribunale di Gorizia, rimane temporaneamente sospeso dalle funzioni di Segretario Politico e Membro del Direttorio Provinciale.

Nel darLe comunicazione di questo provvedimento che non ha carattere disciplinare ma che risponde ad assoluta necessità di partito e concede a Vossignoria la libertà di azione indispensabile, il Direttorio fa voti che, sventata la manovra, e demolite le accuse, Ella possa riprendere al più presto fra noi e nel Fascio di Gorizia il posto di combattimento.

Il Segretario Provinciale
Gen. Q. Ronchi.

Nobile gesto compiuto da un Capo squadra della Milizia Ferr.

Il Capo squadra di questa Milizia Ferroviaria, Sante Mangione, ex combattente, trovava abbandonato verso le ore 11 del 18 and. in un locale della Casa del Combattente un portafoglio. Consegnatolo all'impiegato di servizio, venne constatato che conteneva la somma di L. 460 assieme ad importanti documenti; fu agevole conoscere il nome del proprietario, Luigi Dri residente a Flambro di Talmassons, al quale venne tosto consegnato.

L'atto onesto fornito dal bravo milite, che fu ricompensato con la mancia di lire due, va meritatamente segnalato.

Il Direttore locale dell'E.N.E.F.

Il R. Commissario dell'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica ha nominato direttore per il Friuli, il professore Carlo D'Alessandro, distinto insegnante di Ginnastica, che nella nostra città gode giustamente tante simpatie.

Associazione friulana fra elettricisti autorizzati

Da poco tempo si è costituita l'Associazione Friulana fra Elettricisti Autorizzati, con sede in Udine, avente per iscopo il reciproco aiuto a tutela dei loro interessi morali e materiali e il coordinamento dei lavori per forniture, impianti elettrici, ecc. affidati agli associati che DEVONO RISULTARE INSCRITTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO, e regolarmente «autorizzati» dalla Società Friulana di Elettricità.

Dopo l'assemblea generale dei soci, per l'approvazione dello statuto sociale, per la nomina dei consiglieri, dei revisori dei conti e dei probiviri, ebbe luogo la seduta del Consiglio direttivo che procedette alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Presidente Ettore Travagini — Vice-presidente Gino Agnoli — Segretario Barazghi Guido — Cassiere Enrico Zaratin — Consiglieri: Rodolfo Colombo — Revisori dei conti: rag. Edoardo Biasioli e rag. Renosto Luigi — Probiviri: avv. Annibale Botto, ing. Gino Tonizzo e geom. Giovanni Tonini.

Ciò è di grande utilità per il pubblico il quale rivolgendosi per il suo fabbisogno alle Ditte regolarmente autorizzate dalla Società Friulana di Elettricità, saprà di avere una sicura garanzia per i lavori eseguiti.

Sarà così eliminato l'uso e l'abuso di certi pseudo elettricisti installatori che con i loro lavori male eseguiti e nella impossibilità di dare garanzia alcuna, non fanno che creare delle noie agli Utenti ed alla stessa Società Friulana di Elettricità.

Un funzionario che ci lascia

Ieri sera è partito alla volta di Borgo S. Donnino, dove va a dirigere quello ufficio di P. S., il commissario cav. dr. Paolo Romeo, già appartenente alla locale Questura.

Questa partenza è appresa con sincero rammarico, specialmente da quanti conoscevano le doti dell'egregio funzionario che fu già in Friuli, a Pordenone, nel burrascoso periodo del 1921, quando la marea sovversitrice era nefastamente rigogliosa. Allora, il cav. Romeo disimpegnò con amore e sacrificio le proprie mansioni assai difficili e pericolose, sopratutto durante le sanguinose giornate del maggio.

Anche durante la permanenza a Udine, il dott. Romeo seppe distinguersi in varie occasioni, raccogliendo stima e simpatie.

All'egregio funzionario, chiamato al nuovo posto di maggiore importanza, porgiamo fervidi auguri.

Unione fra rivenditori
Generi di Monopolio di Udine e Provincia

Sabato 21 corrente alle ore 15 nella sala dell'Albergo al Telegrafo, la «Unione» terrà l'Assemblea annuale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione annuale finanziaria e morale — 2. Adesione Congresso di classe in Alessandria — 3. Funzionamento sede sociale — 4. Cooperazione e nomina delle cariche sociali.

L'importanza dell'ordine del giorno richiede l'intervento di tutti i Tabaccai soci e non soci.

Gruppo Speleologico dell'A. S. F.
Nella grotta di S. Giovanni d'Antro

Domenica 15 si svolse la prima esplorazione del Gruppo Speleologico della Associazione Studentesca Friulana a S. Giovanni d'Antro. La grotta in causa, dalle recenti pioggie presentò difficoltà notevoli per l'esplorazione; essendo pieni d'acque ed inguadabili gli stagni che impedirono di scendere al livello più bassi.

La grotta è molto interessante dal lato scientifico perchè ricca di «trovamenti» preistorici.

Il giovane Gruppo sta preparandosi per una esplorazione completa sperando di giungere fino al fondo della caverna.

Programmi della Radio
comunicati dal Radio Club Udinese (Ora italiana).

Venerdì 20 marzo 1925.

Roma (425) — Ore 20.30: Serata dedicata a Massenet.

Vienna (530) — Ore 20: Musica popolare viennese.

Newcastle (400) e Birmingham (475) — Ore 20.30: Operette.

Manchester (375) — Ore 20.30: Canzoni scozzesi e irlandesi.

Oggi venerdì, alle 17.30 cominciano le lezioni di trasmissione pratica e lettura al suono. Le lezioni, come quelle di radiotecnica, hanno luogo alla Scuola Professionale.

L'Esperanto e la Radio

L'Esperanto ha trovato nella radio un mezzo meraviglioso di diffusione; e, alla loro volta, le trasmissioni R. T. si giovano dell'Esperanto per essere comprese in lontani paesi.

La stazione francese di Parigi PTT (lunghezza d'onda 458 m.) diffonderà un corso d'Esperanto ogni giovedì, alle ore 21. Il Corso sarà tenuto dal dr. Cart, della Sorbona; e sarà preceduto da lezioni sugli scopi e le ragioni di essere dell'Esperanto.

La stazione di Copenhaghen (775 m.) ogni mercoledì alle ore 21.20, trasmette in Esperanto. Anche Königswusterhausen (2800 m.) ogni domenica alle 11 antimeridiane trasmette in Esperanto.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'avv. Luigi Fenzi, terrà la V. lezione su la storia contemporanea d'Italia, trattando dello Statuto Albertino.

L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

Un incendio in via Friuli

Ieri, alle 13, un incendio ha distrutto una tettoia di certo Luigi Comini fu Michele abitante in via Friuli, 63.

I pompieri, accorsi sul luogo, hanno impedito maggiori guai.

Il danno, assicurato, ammonta ad un migliaio di lire.

Echi del delitto di Adegliacco
Indagini sugli appiccati incendi

Ricorse in questi giorni il primo anniversario del truce delitto di Adegliacco. L'eco dell'atroce assassinio del milite fascista Giuseppe Gentile non si è ancora spenta tanta fu l'esecrazione non solo fra i fascisti friulani, ma in tutta Italia. Come si ricorderà il 3 gennaio u. s. il comunista Valentino Zenarola fu condannato a trent'anni di reclusione quale autore dell'orrendo misfatto.

Apprendiamo ora che è giunto a Udine un Giudice del Tribunale di Treviso con l'incarico affidatogli dalla Sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia, di inquisire sulle eventuali responsabilità relative agli incendi che furono appiccati in Adegliacco in quella tragica occasione.

La morte di un sonnambulo

Nelle prime ore di martedì scorso fu accolto d'urgenza all'Ospedale Civile il contadini Giovanni Lodolo fu Luigi di anni 63 (della frazione di Laipacco), il quale essendo affetto da sonnambulismo aveva aperto la finestra della sua camera e, chissà sotto quale impressione, era precipitato al suolo da una discreta altezza.

Al disgraziato vennero riscontrate parecchie ferite lacero-contuse oltre la frattura del femore sinistro; la guarigione era prevista in circa una cinquantina di giorni. Il povero Lodolo però invece di migliorare, cominciò subito ad aggravarsi e ieri mattina cessava di vivere.

Per due lapidi ai Caduti
di Sant'Osvaldo

Diamo il VII elenco delle offerte raccolte pro Asilo e Ricordo ai Caduti di S. Osvaldo:

Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo L. 1000 — Acciaierie e Ferriere di Udine, 500 — Ricci comm. Umberto, Regio Prefetto, Ditta Luigi Moretti, Banca del Friuli, L. 100 ciascuno — Fascio di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, Volpi-Ghirardini cav. dott. Gino e famiglia (seconda offerta), cav. Ugo Oraet, Roselli Pia, Luigi Roselli, L. 50 ciascuno — cav. uff. Angelo Tremonti, Colutta Antonio, L. 25 ciascuno — Lorentz Giuseppe, conte cav. rag. Ernesto (seconda offerta), prof. comm. G. B. Garassini, Magnani ing. cav. Valentino, Trevisan Giuseppe, L. 10 ciascuno — Casarsa Francesco, Tomada Attilio, L. 2 ciascuno — Totale L. 2204 — Somma precedente L. 1124 — Totale L. 3328

TEATRO SOCIALE
Il Veglionissimo bianco-nero

Fervono i preparativi per il Veglionissimo bianco-nero che la sera di sabato 28 corrente chiamerà al Teatro Sociale squisitamente addobbato quanto di più fine ed elegante vantano la città e la Provincia. Come è noto il veglionissimo è a favore della nostra Sezione Mutilati. Possiamo intanto annunciare che sono stati fissati i seguenti ricchi premi:

Al miglior gruppo mascherato: L. 3 mila. Alla miglior coppia, un magnifico servizio da toelette alla dama e un orologio d'oro al cavaliere.

Alla miglior maschera isolata uno splendido braccialetto in oro cesellato.

La sorte di 1000 lire

Alla negoziante di Piazza Venerio, Elisa Modonutti, ieri è scomparso il portafoglio che conteneva oltre un migliaio di lire; perduto? dimenticato? rubato? Precisamente non si sa. Il portamonete però fu trovato vuoto del denaro, e con qualche carta racchiusa, in un esercizio pubblico e pare sia ivi stato lasciato da una donna. La questura indaga.

Beneficenza

La signora Giuseppina Chiaruttini della Mea e figli nell'anniversario della morte del compianto marito e padre prof. dott. Ettore Chiaruttini, elargirono al Padiglione Tullio L. 100.

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del dr. Antonio Gambarotto: dr. Baldassare L. 25 — dr. Antonio Colutta L. 10.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del co. Giuseppe di Colloredo-Mels, ha versato lire 10 il conte Antonio Beretta. — Il Circolo Agricolo di Martignacco ha versato L. 10 per onorare la memoria del cav. avv. Giacomo Baschiera.

Trattoria Comunale

Oggi. — Pasta e fagioli - Goulasch - Pesce o uova in funghetto - Contorno.

Sera: Riso e patate - Bistecche o uova - Contorno.

Cinema Teatro Eden

BELVE E PAGLIACCI (dramma) e PLUM BUONA VENTURA (comica) è il programma di oggi in visione all'Cinema Eden dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, e con l'ambiente convenientemente riscaldato.

BELVE E PAGLIACCI è un dramma d'amore, di avventure di odio, di vendetta, svolto tra artisti d'un gran circo serraglio perciò oltre allo svolgimento dell'interessante soggetto a cui prendono parte belve feroci, si ha campo di assistere ad un intero programma di attrazioni.

PLUM BUONA VENTURA, è una comica nuovissima dell'asso della risata Monty Banch.

Prossimamente: MAYERLING. Il film documentario della tragica fine del Principe ereditario d'Austria Rodolfo d'Asburgo, e della contessa Maria Vecsera. La pagina d'amore, di passione, di morte, rivelata da un pronipote di Francesco Giuseppe, al quale si deve anche la collaborazione nell'esecuzione del film.

MAYERLING sarà il più grande lavoro, sinora rappresentato, interesserà enormemente per la verità dei fatti, per i quali ancora oggi abbiamo più che mai vivo, tale tragico ricordo.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.28 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.15 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40. — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.20 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenza dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 —, Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.50 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele

Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.

Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio, ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15.

Linea automobilistica
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 7.15 per Cervignano.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
Ore 17.30 per Cervignano.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»